

Lavoro con i minori: le aziende hanno l'obbligo di chiedere il certificato giudiziale

I recenti fatti di cronaca che hanno visto come protagonista un autista di scuolabus - con precedenti penali - dirottare e poi dare fuoco al mezzo su cui viaggiavano 51 bambini, hanno prepotentemente fatto tornare d'attualità una norma, forse troppo spesso trascurata.

L'art. 2 del d.lgs n. 39/2014 impone alle aziende che assumono lavoratori per attività che comportino un contatto diretto e regolare coi giovani al di sotto dei 18 anni, di richiedere preventivamente un certificato del casellario giudiziale.

Dall'obbligo di verifica, sono esclusi invece i dirigenti, i responsabili, i preposti e le figure che sovrintendono all'attività svolta dall'operatore diretto che, come tali, possono avere un contatto solo occasionale con i minori. In caso d'inosservanza dell'obbligo di richiesta del certificato del casellario giudiziale, il datore di lavoro è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000,00 a euro 15.000,00.

Condividi!

- [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#)
- [Fai clic qui per condividere su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\)](#)
- [Fai clic per condividere su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\)](#)
- [Fai clic per inviare un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\)](#)
- [Fai clic qui per stampare \(Si apre in una nuova finestra\)](#)